

Palermo, approvato il nuovo piano regolatore del porto

Il documento era bloccato da 10 anni per un contenzioso fra Autorità portuale e Comune

di FRANCESCO PATANE'

20 luglio 2018

161



Approvato il nuovo piano regolatore portuale di Palermo dopo un contenzioso durato dieci anni fra l'autorità portuale e il Comune. Aggiudicato il concorso internazionale di idee per la realizzazione dei terminal passeggeri ai moli Piave e Sammuzzo. Demoliti i vecchi silos per il grano inutilizzati da anni, dissequestrata la vecchia stazione marittima del molo Vittorio Veneto. Oggi davanti ai vertici delle maggiori compagnie crocieristiche internazionali il presidente dell'autorità portuale della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti ha messo in fila tutti i risultati raggiunti nei primi nove mesi della sua presidenza. "Non solo progetti, ma immediata esecuzione delle opere" ha sintetizzato Monti al termine del convegno a Palermo in cui ha lanciato la sfida della riqualificazione del porto di Palermo e degli altri tre che ricadono sotto la sua competenza, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle. Ma è chiaro che per grandezza e volume d'affari l'attenzione maggiore è sullo scalo all'ombra di monte Pellegrino che Monti vuole trasformare in uno dei principali hub passeggeri del Mediterraneo.

Ma al netto di progetti e concorsi di idee la vera sfida sarà quella di reperire le risorse necessarie. "Abbiamo attivato finanziamenti per oltre 120 milioni di euro" assicura il presidente. Soldi che

serviranno a rivoluzionare il porto di Palermo con la realizzazione dei due terminal sul molo Piave e sul molo Sammuzzo la cui progettazione è stata vinta (in attesa delle procedure definitive) dallo studio Valle 3.0 di Roma.